

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Compilato ai sensi dell’art. 6, lett. a del D. P. R. 31.5.1974, n°416; del D. P. R. 24.6.1998, del D. P. R. n. 235 del 21.11.2007 e del D. P. R. 31.7.2008

PREMESSA

I territori in cui sono collocati i tre plessi dell’Istituto sono caratterizzati da una forte eterogeneità sia perché vi sono rappresentati diversi ceti sociali sia per la presenza di numerose famiglie di extracomunitari. Emergono situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. Molte famiglie vivono situazioni difficili per l’alto tasso di disoccupazione presente nel territorio e per vicissitudini personali spesso problematiche. Da mettere in evidenza è il duplice atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola: alcune di esse, infatti, le riconoscono la funzione educativa con spirito di fiducia e collaborazione; altre famiglie, dimostrano verso l’istituzione scolastica un grado di diffidenza e di scarsa fiducia che le induce ad appoggiare l’assenteismo dei figli che spesso si traduce in evasione e dispersione totale.

LA RISPOSTA FORMATIVA del nostro Istituto mira a:

- Prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Favorire i rapporti scuola – famiglie - territorio
- Integrare le esperienze formative curricolari con l’attuazione di attività integrative e di progetti.
- Valorizzare le potenzialità di ognuno.
- Promuovere attività di orientamento professionale.

SEZIONE I

CRITERI GENERALI PER LE ISCRIZIONI E PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

All’atto dell’iscrizione viene chiesto ad ogni alunno un contributo volontario di cinque euro (per tutti gli ordini di scuola), da versare sul conto corrente intestato alla scuola, comprensivo del costo di un libretto delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi (curricolari e pomeridiani), dell’assicurazione contro ogni tipo di infortunio che dovesse accadere durante le lezioni e le attività, interne ed esterne ai locali scolastici, ed “in itinere” nel percorso casa – scuola – casa, nell’arco temporale che va da un’ora prima dell’inizio della giornata scolastica ad un’ora dopo il termine della stessa, nonché per tutte le esigenze di funzionamento didattico ed organizzativo della scuola.

Il Consiglio di Istituto adotta, per una ottimale formazione delle classi prime, dei criteri che tendono a conciliare le richieste dei genitori con l’esigenza di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di partenza.

All’iscrizione delle classi successive si procede d’ufficio, confermando la sezione frequentata nei precedenti anni scolastici.

SEZIONE II

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali avviene con un preavviso di massima non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni, tranne per ragioni di urgenza legate alla scuola.

La convocazione viene effettuata con comunicazione scritta e relativa pubblicazione nel sito web d’Istituto per i Consigli di classe e i Collegi dei docenti; con lettera diretta ai singoli componenti per il Consiglio d’Istituto e la Giunta Esecutiva, nonché per la componente genitori dei Consigli di classe.

L’avviso e/o la lettera indicano l’ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Di ogni seduta dell’organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario; di detto verbale viene data lettura nella seduta successiva, per la conseguente approvazione.

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente su propria iniziativa, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei componenti. Il Consiglio di classe, di regola, si riunisce secondo il calendario annualmente predisposto.

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente, oppure quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Collegio dei Docenti è convocato almeno tre volte ogni quadrimestre.

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, subito dopo le elezioni, è diramata dal Dirigente.

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto, inizialmente presieduto dal Dirigente, elegge a scrutinio segreto o per acclamazione, il Presidente, scegliendolo tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio d'Istituto elegge altresì, con le stesse modalità, un Vice Presidente, scegliendolo tra i genitori, e quattro componenti della Giunta Esecutiva, scegliendone due tra i genitori, uno tra i docenti ed uno tra i rappresentanti del personale ATA.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio tutte le volte che ne faccia richiesta il Presidente della Giunta Esecutiva o la maggioranza del Consiglio stesso. In quest'ultimo caso la richiesta deve essere motivata.

La relazione annuale sulle attività della scuola è predisposta dalla Giunta Esecutiva, ed è oggetto di discussione ed approvazione da parte dello stesso Consiglio.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio d'Istituto per quelli finanziari ed organizzativi.

La scuola programma incontri collegiali e riunioni dei Consigli di classe, e promuove assemblee dei genitori.

Ogni Docente riceve una volta la settimana, previo appuntamento, i genitori degli alunni, secondo un quadro orario antimeridiano prefissato. Riceve altresì, previo appuntamento, anche in orario pomeridiano.

Il Consiglio d'interclasse e/o di intersezione s'insedia all'inizio dell'anno e si riunisce secondo il Piano annuale delle attività approvato prima dell'inizio delle lezioni. Il Consiglio d'interclasse e/o di intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

SEZIONE III

SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'orario settimanale è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì. Il tempo scuola è di 25 ore settimanali per n. 5 sezioni e per 40 ore settimanali per altre n. 5 sezioni.

L'apertura degli edifici scolastici è fissata per le ore 7,30.

I docenti devono trovarsi nell'atrio della scuola cinque minuti prima del suono della campana. Le attività iniziano alle 8.00.

I bambini che entrano nella scuola dell'infanzia per la prima volta devono essere autonomi nell'uso dei servizi igienici.

Non sono ammessi assolutamente pannolini, ciucci e biberon perché questi oggetti impediscono il raggiungimento dell'autonomia.

L'utilizzo di pantaloni con il bottone salopette, body, cinture e bretelle limitano i movimenti del bambino impedendone l'autonomia.

Sarebbe auspicabile evitare di far indossare ai bambini orecchini, collanine, fermagli appuntiti, scarpe con i lacci e altri oggetti che potrebbero provocare incidenti durante il gioco.

E' severamente vietato mettere nello zainetto dei bambini succhi di frutta in bottiglietta di vetro. Si raccomanda il rispetto dell'orario scolastico.

Non verranno concesse autorizzazioni per il mancato rispetto dell'orario scolastico, fatta eccezione per casi particolarmente importanti o gravi, autorizzati dal dirigente.

Al termine delle lezioni, gli alunni della scuola dell'infanzia saranno consegnati dai docenti direttamente ai genitori.

Gli alunni saranno consegnati ai genitori o alle persone da loro segnalate dopo aver esibito regolare documento. Non verranno consegnati bambini a persone diverse dai genitori se non previa delega scritta e firmata da uno dei genitori.

I genitori devono fornire tutti i numeri di telefono attivi per essere rintracciati in qualunque momento.

Dopo cinque giorni di assenza e prima del rientro a scuola è necessario portare il certificato medico.

L'orario d'uscita è alle ore 13.00 tempo ridotto e alle ore 16,00 tempo normale.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì per un tempo scuola pari a 27 ore settimanali. L'apertura degli edifici scolastici è fissata per le ore 7,30.

I docenti devono trovarsi nell'atrio della scuola cinque minuti prima del suono della prima campana.

I genitori che accompagnano i propri figli, devono lasciarli all'ingresso dell'edificio senza entrare o sostare nell'atrio, è fatta eccezione per gli alunni disabili non autonomi;

Al suono della campana, gli alunni raggiungeranno le rispettive classi sotto la sorveglianza dell'insegnante. Genitori e alunni hanno il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola;

E' vietato l'ingresso nelle aule scolastiche durante le ore di lezione a soggetti estranei al personale docente e non docente;

La richiesta d'uscita prima della fine delle lezioni, dovrà essere avanzata per iscritto dal genitore solo per i casi eccezionali;

Al termine delle lezioni, i docenti accompagneranno gli alunni della scuola primaria al portone dell'edificio.

Per motivi di sicurezza, nel caso in cui i genitori delegano altra persona a prelevare l'alunno, devono rilasciare dichiarazione scritta in cui sia indicata la persona autorizzata, la quale deve esibire valido documento di riconoscimento.

I collaboratori scolastici hanno il compito d'accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Hanno altresì l'obbligo di vigilare sugli alunni, collaborando con i docenti e quando necessario prestare ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.

Gli incontri fra genitori e docenti avverranno in orario pomeridiano.

I genitori saranno ricevuti in orario antimeridiano tramite richiesta scritta.

I genitori potranno conferire con il Dirigente Scolastico previo appuntamento;

Gli orari d'uscita sono:

dal lunedì al giovedì 13.30 –venerdì ore 13.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì. Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro solo quantitativamente.

- o Un modello di 30 ore, detto a "tempo normale", articolato in 30 unità orarie antimeridiane di 60 minuti ciascuna.
- o Un modello di 36 ore, detto a "tempo prolungato", articolato in 30 unità orarie antimeridiane di 60 minuti ciascuna e di tre giorni con permanenza a scuola fino alle ore 16,00. L'adesione al modello a tempo prolungato comporta l'assegnazione dell'alunno in una delle sezioni del plesso centrale.
- o Gli alunni che frequentano il corso di strumento musicale effettuano, inoltre, altre permanenze pomeridiane, che non vanno conteggiate tra quelle pomeridiane di cui sopra.

L'ingresso degli alunni nella scuola avviene al suono della campana. I ragazzi, pertanto, alle ore 8.00 debbono raggrupparsi in modo ordinato, per classe di appartenenza, negli spazi loro assegnati all'interno della scuola (laddove lo spazio lo permetta) quindi saranno accompagnati nelle aule dai rispettivi docenti in servizio la prima ora.

Alle ore 8,45 il portone della scuola chiude, non sono ammessi ritardi oltre tale orario

Gli alunni in recidivo ritardo (5 gg. per ogni quadrimestre) debbono essere accompagnati dal genitore nel giorno successivo che dovrà giustificare i ritardi per iscritto.

Gli alunni durante la ricreazione, cioè dalle ore 10.45 alle ore 11.00, sono assistiti dai docenti della terza ora. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Al termine delle lezioni le classi escono, in modo ordinato, accompagnate dai rispettivi docenti fino al portone d'ingresso.

Gli allievi della scuola secondaria che si fermano a scuola per partecipare alle attività pomeridiane consumano il pasto a scuola.

Nessun alunno può uscire dalla scuola prima della conclusione delle lezioni senza il permesso del Preside o del docente collaboratore vicario. Il permesso di cui sopra viene concesso solo in via eccezionale ed in seguito alla richiesta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, il quale deve venire a prelevare personalmente l'alunno. In caso di improvviso malore dell'alunno medesimo sarà avvisata telefonicamente la famiglia.

In caso d'incidente all'interno del perimetro scolastico, o occorso nei luoghi in cui l'alunno si trova per motivi comunque riconducibili all'attività scolastica, saranno prontamente assunti i provvedimenti necessari per un immediato intervento di pronto soccorso, ivi incluso l'eventuale richiesta di intervento del 118. In caso di trasferimento presso un presidio di

pronto soccorso, l'alunno deve essere accompagnato da un adulto, insegnante o altro personale, conosciuto dallo stesso alunno.

Eventuali uscite anticipate, qualora debitamente concesse, saranno effettuate solamente al cambio dell'ora dell'avvenuta richiesta, salvo casi di comprovato malessere e/o necessità.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni delle insegnanti, la comunicazione e ad apporre la propria firma per la presa visione.

SEZIONE IV

DIRITTI

1. Lo studente partecipa attivamente ed in forma responsabile alla vita della scuola.
2. Ha diritto ad essere informato sugli atti di organizzazione della scuola, di programmazione e definizione degli obiettivi formativi.
3. Ha diritto ad essere accolto ed integrato nella comunità scolastica senza distinzione di sesso, razza, religione e cultura.
4. Particolare attenzione viene rivolta ai bisogni di accoglienza e integrazione dei bambini diversamente abili o in situazione di disagio.
5. Ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che favorisca il processo di autovalutazione.
6. La scuola si impegna a creare le migliori condizioni per favorire forme di apprendimento sempre più responsabili, recuperare situazioni di deprivazione culturale, promuovere la piena formazione del futuro cittadino.

DOVERI

1. Lo studente si impegna nelle esercitazioni a casa in termini continui ed inderogabili.
2. Lo studente si impegna a prestare attenzione alle correzioni ed alle annotazioni dell'insegnante.
3. Lo studente si impegna a prestare la massima attenzione durante le lezioni. Volendo chiedere spiegazioni deve prenotarsi con alzata di mano ed attendere l'autorizzazione ad intervenire.
4. Le scolaresche entrano a scuola nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni.
5. E' fatto assoluto divieto ai genitori di salire nelle classi se non per accompagnare o prendere gli alunni di scuola dell'infanzia.
6. Gli alunni devono raggiungere il più rapidamente possibile, ma senza correre, le aule scolastiche in cui devono svolgere le loro attività.
7. Tutti gli spostamenti nei corridoi vanno effettuati non dal lato delle porte delle aule (che per ragioni di sicurezza si aprono verso l'esterno), ma dal lato opposto.
8. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria avviene rispettivamente dai portoni di via Zappalà Gemelli e di Via Auteri, (per il plesso centrale) e dal portone di Via M. Di Casalotto (per il plesso succursale); nel plesso Capuana Pirandello la scuola dell'infanzia entrerà ed uscirà dal portone del cortile (Capuana), la scuola primaria e secondaria entrerà ed uscirà dal portone di Via Etnea, negli orari previsti e accompagnati dai docenti.
9. Su richiesta motivata della famiglia, e solo in casi eccezionali, l'alunno potrà entrare a scuola dopo l'inizio delle lezioni o uscire prima del termine delle stesse. Sia nell'uno che nell'altro caso, l'autorizzazione verrà rilasciata dal Preside o da un suo delegato. La scuola non potrà soddisfare richieste del genere se a farle saranno persone diverse dai genitori.
10. La ricreazione è fissata per tutti dalle ore 10,45 alle ore 11,00 fatte salve eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie per esigenze oggettive. Durante la ricreazione gli alunni andranno in bagno uno alla volta. L'uscita dall'aula deve essere sempre autorizzata. Il controllo dei bagni è affidato ai collaboratori scolastici. I bagni resteranno chiusi durante la prima e l'ultima ora.
11. Durante le ore di lezione gli alunni assumeranno forme corrette nello stare seduti, secondo i suggerimenti dei docenti, onde prevenire forme di paramorfismi.
12. Gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia possono venire a scuola con il grembiule o secondo le disposizioni delle insegnanti. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado devono evitare forme di abbigliamento che mal si conciliano con la dignità della scuola e con il decoro personale.
13. Massimo rispetto dovranno avere gli alunni nei riguardi delle suppellettili scolastiche e dei beni patrimoniali della scuola. Eventuali atti di vandalismo saranno puniti severamente e i danni della scuola e dei singoli saranno a carico dei responsabili.

14. E' fatto divieto di portare a scuola coltelli, forbici ed altri oggetti che possono essere di pregiudizio all'incolumità fisica degli stessi e dei compagni.
15. E' vietato agli alunni l'uso dei telefoni cellulari all'interno dell'Istituto. Ai trasgressori verranno sequestrati gli apparecchi telefonici e consegnati al Dirigente Scolastico o a un suo docente delegato che li restituirà solamente ai genitori.
16. E' proibito fare uso in classe di gomma da masticare.
17. Gli alunni devono comportarsi educatamente con tutto il personale della scuola.
18. E' assolutamente vietato gettare oggetti fuori dalle finestre, usare espressioni volgari e fumare.
19. Gli alunni che giungono a scuola in ritardo rispetto all'orario stabilito, devono essere ammessi in classe con il permesso del Preside, dei collaboratori del Preside o del docente di classe. Tre ritardi consecutivi, saranno considerati assenza da giustificare da parte della famiglia.
20. Gli alunni che si renderanno responsabili di una condotta pregiudizievole al regolare svolgimento delle attività scolastiche, sanzionata con ammonimenti scritti e/o sospensioni dalle lezioni, non potranno partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
21. Coloro che non partecipano alle lezioni di Educazione Fisica, restano sotto la vigilanza del docente. Tutti gli alunni all'inizio dell'anno scolastico, devono allegare alla domanda di iscrizione certificato di sana e robusta costituzione e segnalare all'Ufficio di Presidenza eventuali patologie in atto o pregresse, che possano pregiudicare qualsiasi tipo di attività fisica.
22. Le assenze per motivi di famiglia vanno giustificate al docente della prima ora. In caso di assenza prolungata, la stessa dovrà essere giustificata dal genitore presso l'Ufficio di Presidenza.
23. Le assenze per malattia fino al quinto giorno vanno giustificate dal genitore; dal quinto giorno in poi la Scuola dovrà acquisire certificazione medica che garantisca l'avvenuta guarigione.
24. In occasione di scioperi o di assemblee sindacali del personale scolastico, l'ingresso posticipato, l'uscita anticipata o l'eventuale sospensione del servizio, verranno resi noti alle famiglie tramite comunicazione sul diario degli alunni. Detta comunicazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa dei genitori (o di chi ne fa le veci), in caso contrario gli alunni non verranno congedati in anticipo.

SANZIONI DISCIPLINARI

PRINCIPI

Il nostro Istituto adotta un Regolamento di Disciplina basato sui seguenti criteri:

- ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- i provvedimenti devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare ed ispirati al principio della riparazione del danno;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora si individui una responsabilità collettiva;
- l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni;
- ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola è disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per quanto qui non previsto si rimanda al R.D. 4/5/25 n° 653, al D.L. 16/4/94 n° 297, al D.P.R. n° 249/98 e al D.P.R. n° 253/07

Tipo di Violazione	Sanzioni disciplinari	Organo competente ad applicare la sanzione
A 1. Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata 2. Presentarsi a scuola in ritardo senza valida motivazione	Ammonizione Verbale	Il docente di classe

<p>3. Uscire disordinatamente dall'aula. 4. Assentarsi frequentemente senza validi motivi</p>		
<p>B</p> <p>1. Reiterazione dei comportamenti precedenti 2. Mantenere un comportamento scorretto e poco rispettoso degli altri 3. Non giustificare le assenze 4. Uscire o allontanarsi dall'aula senza autorizzazione 5. Spostarsi da un piano all'altro senza autorizzazione</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p>	<p>Il docente di classe</p>
<p>C</p> <p>1. Reiterazione dei comportamenti precedenti 2. Portare a scuola oggetti estranei alle attività scolastiche o potenzialmente pericolose 3. Non mantenere un comportamento corretto con l'insegnante o il personale 4. Non attenersi agli avvertimenti ricevuti in relazione al comportamento da tenere a Scuola. 5. Sporcare e danneggiare gli ambienti 6. Arrecare danno a libri, quaderni o oggetti altrui</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe firmata e controfirmata</p>	<p>Il docente e il dirigente Scolastico</p>
<p>D</p> <p>1. Reiterazione dei comportamenti precedenti 2. Impedire il normale svolgimento dell'attività scolastica tenendo, durante le lezioni, un comportamento scorretto non rispettoso dei compagni, dei docenti, e dell'ambiente scolastico 3. Mantenere un comportamento irrispettoso verso il personale scolastico 4. Aggredire i compagni 5. Offendere il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale non docente della scuola 6. Danneggiare o deturpare le attrezzature scolastiche</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni con o senza obbligo di riparazione dell'eventuale danno e con eventuale intervento dei Servizi Sociali</p>	<p>Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata</p>
<p>E</p> <p>1. Reiterazione dei comportamenti precedenti 2. Lasciare la scuola senza autorizzazione. 3. Compiere reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, quali minacce, violenze psicologiche, atti di bullismo, percosse, reati di natura sessuale, ecc... 4. Compiere reati che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, ecc...) 5. Compiere reati rilevanti sul piano penale</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con eventuale richiesta di intervento dei</p>	<p>Il C.d.I. nella sua composizione allargata con formalizzazione del dirigente scolastico</p>

	servizi competenti	
--	-----------------------	--

SANZIONI ALTERNATIVE

L'art. 4 del D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007, dispone che **“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”**. Le sanzioni potranno pertanto essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. Nel nostro Istituto scolastico si combatte quotidianamente la dispersione scolastica, pertanto riteniamo controproducente, oltre che privo di efficacia rieducativa, prevedere esclusivamente sanzioni che mirano all'allontanamento dalla comunità scolastica. A nostro avviso le sanzioni alternative contribuiscono a sviluppare e consolidare nei nostri ragazzi quelle competenze sociali e civiche che scoraggiano i comportamenti per i quali è stata comminata la sanzione stessa.

Le sanzioni potranno pertanto essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni alternative vengono individuate secondo un criterio di gradualità crescente in relazione alla gravità e all'offensività del comportamento tenuto nonché all'entità del danno causato.

- 1) invito alla riconciliazione e al ristabilimento di rapporti interpersonali compromessi, mediante la presentazione di scuse al personale scolastico o a compagni offesi;
- 2) ripristino della situazione antecedente la mancanza, con riparazione e/o ristoro del danno;
- 3) attività di volontariato a favore di compagni bisognosi di aiuto e sostegno per un periodo determinato;
- 4) attività di approfondimento di tematiche riguardanti l'educazione alla legalità;
- 5) attività di riordino di materiali;
- 6) risarcimento del danno attraverso dazione di denaro da parte dei genitori o dei tutori.

I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si possono accompagnare alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni meno gravi sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico al verificarsi del comportamento inadeguato. Per le sanzioni per le quali è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- Comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- Invito ad esporre le proprie ragioni a difesa entro tre giorni;
- Convocazione del Consiglio d'Istituto;
- Conclusione del procedimento con provvedimento del D.S. di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, o di archiviazione senza effetti del procedimento stesso;
- Contro le sanzioni disciplinari, gravi e meno gravi, è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.

USO DEL CELLULARE

Come stabilito dalla Cm 30/2007, la nostra Istituzione scolastica vieta l'utilizzo, da parte degli studenti, dello smartphone durante le attività didattiche e prevede nel presente regolamento un'adeguata scala di sanzioni, da irrogare in misura proporzionale alla gravità dell'infrazione, ivi compresa quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione, in caso di uso scorretto dello stesso.

- Lo smartphone va riposto nello zaino quando si è in classe, meglio se spento, a meno che non siano proprio gli insegnanti a chiedere di utilizzarlo.

- E' possibile utilizzare dispositivi elettronici, ma solo per fini didattici. E solo l'insegnante autorizza a farlo.

- E' assolutamente vietato diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.

- Sia il Garante della Privacy e sia la Circolare Fioroni del 2007 consentono all'insegnante di sequestrare il telefonino. Il suo uso senza il consenso dell'insegnante rappresentano *"una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi."*

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso.
4. Dell'acquisizione del cellulare sarà dato avviso telefonico alla famiglia, che sarà altresì invitata a ritirarlo prima della fine delle lezioni.
6. All'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta non verrà disposta la sospensione.
7. Per l'alunno recidivo sarà disposta una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.
8. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà disposta una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.
9. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di disporre provvedimenti disciplinari immediati.

RICORSI

Avverso i provvedimenti, con i quali sono state irrogate sanzioni disciplinari da parte dei Consigli di Classe e del Consiglio d'Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla notifica della loro irrogazione all'**Organo di Garanzia** interno alla scuola, costituito da due genitori, un docente e presieduto dal Dirigente scolastico (i membri vengono eletti dalle rispettive componenti all'interno del Consiglio d'Istituto).

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina;
- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata. Il Dirigente Scolastico informerà della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante atto formale.

Avverso le decisioni dell'O.d.G. è ammesso ricorso all'O.d.G. Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva, sui reclami proposti dai genitori contro le violazioni del presente Regolamento.

La decisione è assunta, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale composto per la scuola secondaria di primo grado da tre docenti, da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle norme di legge vigenti.

CAMBIO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante che termina la sua ora è tenuto a recarsi immediatamente nella classe dell'ora successiva.

Tutti i docenti sono tenuti ad effettuare il cambio dell'ora in tempi rapidi e a rispettare puntualmente gli orari di servizio. In caso di ritardo del collega il docente è tenuto a fermarsi nella classe dove ha prestato servizio, avvisando i collaboratori scolastici.

SPOSTAMENTO DI GRUPPI O DI CLASSI

Tutti gli spostamenti di gruppi o di classi dovranno avvenire sotto la sorveglianza dell'insegnante e dei collaboratori scolastici ordinatamente e silenziosamente per non disturbare il lavoro delle altre classi.

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

I collaboratori scolastici non potranno allontanarsi dal posto di servizio senza autorizzazione

In caso di particolari necessità e quando l'insegnante, per personali esigenze, sarà costretto ad allontanarsi dall'aula sorveglieranno gli alunni loro affidati.

Faranno in modo che insegnanti e alunni non vengano disturbati durante le lezioni, impedendo che il personale estraneo alla scuola circoli all'interno di essa senza essere opportunamente autorizzato.

DIVIETO DI FUMARE

In base alle vigenti disposizioni di legge è fatto rigoroso divieto di fumare nei locali scolastici. E' preciso dovere del personale osservare tale normativa in quanto è segnale educativo nei confronti degli alunni che vedono nei docenti un modello di comportamento.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E TRASPARENZA

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene tramite affissione all'albo d'istituto. L'accesso ai documenti didattici ed amministrativi è regolato dalla legge 241/90 e dal D.P.R. 352/92 sulla trasparenza e dal successivo decreto legislativo 14 marzo 2013.

La scuola recepisce integralmente la nuova normativa sull'autocertificazione, in modo da agevolare al massimo gli adempimenti degli utenti e del personale.

Il genitore dell'alunno che non è stato ammesso alla classe successiva, o non ha superato l'esame di licenza, può richiedere copia solo degli elaborati del proprio figlio.

E' consentito l'uso della palestra di via De Nicola ad Enti ed Associazioni che si occupano fondamentalmente del coinvolgimento degli allievi della scuola nelle attività proposte. Gli eventuali danni, causati dall'incuria durante le attività extrascolastiche, sono a carico delle associazioni che usufruiscono dei locali.

Ai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe e/o nel consiglio d'istituto, che ne facciano preventiva richiesta al Dirigente, è concesso l'uso temporaneo di un locale idoneo per incontrare le famiglie degli alunni. Agli stessi rappresentanti è destinata, con identiche finalità di comunicazione e di servizio, una bacheca posta nella sala d'ingresso dell'istituto (Albo Genitori) ed uno spazio nel sito internet della scuola.

PRIVACY

I dati personali verranno trattati nel rispetto della normativa sulla "Privacy" DLGS 196/2003, e l'Istituto regola le responsabilità dei singoli operatori.

1. Il DS è il titolare dei dati.
2. Il DSGA gestisce il trattamento dei dati di interni ed esterni, custodisce codici e credenziali, effettua regolari controlli nei tempi previsti dal piano.
3. Il personale amministrativo custodisce i codici individuali di accesso alle banche dati e modifica le password nei tempi indicati.
4. I docenti sono incaricati della gestione in cartaceo dei dati relativi agli alunni e alle famiglie, connessi allo svolgimento delle proprie funzioni.
5. I documenti degli alunni devono essere conservati nell'armadio blindato presente all'interno del plesso.
6. I registri di classe, personali e le agende vengono depositati, al termine delle lezioni, in un armadio chiuso a chiave.
7. E' fatto divieto ad alcuno di indagare o divulgare dati di natura personale.
8. Lo stato di salute dell'allievo, previo assenso dello stesso e dei genitori, può essere portato a conoscenza solo nel caso di perseguimento dell'incolumità fisica e della salute dell'interessato.
9. I fiduciari sono incaricati della gestione di situazioni comuni: luoghi di custodia della documentazione cartacea, dislocazione chiavi, gestione armadi di sicurezza.
10. I collaboratori scolastici gestiscono i locali della scuola, provvedono alla sorveglianza, all'apertura, al controllo accessi chiusura degli armadi e degli uffici.

SICUREZZA

Norme di comportamento da adottare a garanzia della sicurezza:

- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dall'insegnante e/o dirigente;
- Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
- Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione;
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc ...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione;
- Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento, compilare il modello preposto e consegnarlo in segreteria;
- Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta;
- Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.

INFORTUNI ALUNNI

Nel caso in cui un alunno dovesse subire un infortunio si adottano le procedure di seguito elencate.

- Nei casi di palese entità lieve dell'evento (es. piccole escoriazioni non dovute a cadute) prestare subito i primi soccorsi all'infortunato ed avvertire con le cautele dovute la famiglia che potrà anche ritenere di far uscire anticipatamente l'alunno da scuola (firmando l'apposito modulo).
- In tutti gli altri casi, prestare all'infortunato i primi soccorsi (senza però assumere iniziative che potrebbero risultare dannose) e chiedere immediatamente l'intervento dell'ambulanza per il trasporto dell'infortunato c/o una struttura ospedaliera. Contestuale dovrà inoltre essere la comunicazione con la famiglia interessata, gestita con sensibilità e con l'obiettivo di evitare inutili e pericolosi allarmismi. Qualora i genitori dell'infortunato volessero provvedere personalmente a trasportare l'alunno c/o un Pronto Soccorso, potranno farlo firmando una apposita dichiarazione liberatoria nei confronti della scuola.
- Inviare al DS entro il giorno successivo all'infortunio, una sintetica, ma circostanziata relazione sull'evento, indicando: giorno dell'accadimento e ora; attività in cui l'alunno era impegnato; circostanze in cui il fatto dannoso si è verificato; come e dove il docente esercitava la vigilanza; generalità di eventuali testimoni.
- Il competente Ufficio amministrativo aprirà immediatamente il procedimento relativo alla segnalazione dell'infortunio alla compagnia assicuratrice.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Di norma, nessun operatore scolastico può somministrare farmaci agli alunni durante l'orario scolastico.

Nessun genitore deve consegnare ai propri figli farmaci da portare a scuola. Il divieto è esteso anche ai cosiddetti 'farmaci da banco'. I signori genitori che contravvengono a tale divieto sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dall'uso anomalo ed incontrollato di farmaci da parte dei propri figli.

I signori genitori degli alunni affetti da particolari patologie croniche (es. diabete) hanno diritto a concordare con il DS e con il Direttore del locale Distretto Sanitario il loro intervento in orario scolastico per somministrare direttamente e personalmente al proprio figlio i farmaci 'salva vita' (es. insulina).

La somministrazione dei farmaci a scuola può essere consentita solo in casi di assoluta necessità e solo qualora la somministrazione del farmaco risulti indispensabile in orario scolastico. Il genitore dovrà presentare formale richiesta scritta corredata da adeguata certificazione medica, attestante lo stato di malattia dell'allievo con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il dirigente scolastico, ricevuta la richiesta da parte dei genitori, si attiva affinché la stessa venga soddisfatta per cui: individua il luogo idoneo per la conservazione e somministrazione dei farmaci; autorizza, qualora richiesto, i genitori dell'alunno ad accedere ai locali scolastici durante le ore di lezione per la somministrazione dei farmaci; verifica la disponibilità del personale docente e ATA a somministrare i farmaci all'alunno, qualora non siano i genitori stessi a farlo. Il personale docente e ATA va individuato tra coloro i quali abbiano seguito corsi di pronto soccorso ai sensi del decreto legislativo n. 626/94 o apposite attività di formazione promosse dagli Uffici Scolastici regionali.

Nei casi in cui si riscontri l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza, si ricorrerà al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso.

VIGILANZA ALL'USCITA DALLA SCUOLA

Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, in considerazione dell'età degli alunni, i genitori sono invitati a rispettare il dovere di subentrare nella custodia dei propri figli alla fine delle lezioni scolastiche, non ammettendosi deroga alcuna.

Qualora ciò non fosse possibile, gli stessi dovranno presentare, su apposito modulo cartaceo a tal fine predisposto dall'istituzione scolastica, indicazione nominativa di soggetti necessariamente maggiorenni cui delegare il ritiro dei figli da scuola, corredando lo stesso di copia dei documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.

Per la scuola secondaria di primo grado, in considerazione dell'età e con l'avvicinamento degli studenti all'età del pieno discernimento, i genitori potranno richiedere l'uscita autonoma dei loro figli, utilizzando i moduli predisposti.

La prassi da seguire per l'uscita da scuola è la seguente.

Per la scuola dell'infanzia i bambini saranno prelevati direttamente in classe dai genitori o dai delegati.

Per la scuola primaria il docente accompagnerà gli alunni fino al portone della scuola, consegnandoli ai genitori o ai delegati.

Per la scuola secondaria di primo grado, accompagnati gli studenti fino al portone, se per gli stessi sia stata presentata regolare richiesta, il docente consentirà l'uscita autonoma.

I genitori o i loro delegati sono tenuti ad essere puntuali all'uscita, in modo che il momento del ritiro del bambino avvenga nella massima sicurezza e tranquillità. In caso di ritardo degli stessi l'Istituzione scolastica attiverà tutte le misure necessarie a rintracciare i genitori e consegnare gli alunni. A tal fine, i famigliari sono invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità.

SEZIONE V

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e contrastare il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante " linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all' utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 della Costituzione Italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

VIENE INTEGRATO E AGGIORNATO IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2

Il bullismo è un abuso di potere da parte di un singolo o di un gruppo attivato in modo reiterato e organizzato contro chi è incapace di difendersi attraverso forme differenti fisiche, verbali o relazionali. Gli atti di bullismo sono considerati

violenze inaccettabili contro la persona e vengono sanzionati severamente, anche nel caso in cui vengano attuati in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico. Anche chi incoraggia la condotta aggressiva del bullo pur senza prenderne parte attiva o assiste "passivamente" ad atti di bullismo e li copre con atteggiamento omertoso viene punito con sanzioni disciplinari.

Art. 3

Il cyber bullismo è il termine che indica l'impiego sistematico e pianificato di strumenti informatici per minacciare e/o diffamare le vittime. La gravità del cyber bullismo sta nel fatto che in pochissimo tempo e in uno spazio senza limiti le vittime vedono oltraggiata la propria reputazione subendo gravi danni morali e psicologici. Gli atti di cyber bullismo sono considerati violenze inaccettabili contro la persona e vengono sanzionati severamente, anche nel caso in cui vengano attuati in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico. Anche chi incoraggia la condotta aggressiva del bullo senza prenderne parte attiva o assiste "passivamente" ad atti di cyber bullismo e li copre con atteggiamento omertoso viene punito con sanzioni disciplinari.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri in tutte le circostanze dentro e fuori la scuola. In particolare, quando sono connessi alla rete, devono porre attenzione alle comunicazioni che inviano per via telematica (email, sms, mms, ecc.).

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyber bullo e dei danni fisici, psicologici e morali che si possono creare nella vittima, e devono essere altrettanto consapevoli del ruolo negativo di chi incoraggia gli atti di bullismo/cyber bullismo anche senza prenderne parte attiva e/o fa da spettatore a tali atti mostrando atteggiamento omertoso o indifferente. Pertanto, chi assiste ad atti di bullismo/cyber bullismo o ne viene a conoscenza è fermamente tenuto a comunicarlo tempestivamente a un docente o comunque a un adulto.

Agli studenti non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere dentro e fuori la scuola fare uso di telefoni cellulari e altre apparecchiature elettroniche, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

E' severamente proibito durante attività didattiche all'interno di tutti i locali della scuola e anche all'esterno acquisire mediante telefonini cellulari, o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno della scuola o durante attività didattiche all'esterno è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Art. 5

I genitori sono tenuti a prestare attenzione al comportamento dei propri figli e a comunicare tempestivamente alla scuola eventuali atteggiamenti che portino a sospettare il ruolo sia di bullo sia di vittima da parte dei figli. Devono altresì partecipare alle eventuali azioni di formazione e informazione messe in atto dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.

I genitori sono tenuti a prendere atto del presente Regolamento d'Istituto.

Art. 6

Il Dirigente Scolastico individua un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo, ai sensi della legge 71/2017, e prevede all'interno del PTOF azioni di formazione in materia di prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, rivolti sia al personale docente ed ATA sia agli studenti e ai genitori.

Art. 7

Il referente per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo ha il compito di: 1) proporre e coordinare iniziative di prevenzione e di contrasto di tali fenomeni che coinvolgano gli studenti, le famiglie e il personale scolastico; 2) integrare e aggiornare il Regolamento d'Istituto; 3) elaborare l'E-Safety-Policy d'Istituto; 4) organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti.

Art. 8

Il Collegio dei docenti approva il Regolamento d'Istituto e promuove proposte educative e didattiche ai fini della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.

Art. 9

Il Consiglio di classe ha il compito di adottare e pianificare strategie di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Inoltre favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

Art. 10

Il docente pianifica all'interno della sua programmazione didattica delle azioni educative trasversali atte a prevenire i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo e vigila direttamente sul comportamento degli alunni, informando tempestivamente il referente della scuola e il Dirigente Scolastico qualora notasse manifestazioni di tali fenomeni, concordando con loro eventuali provvedimenti per arginarli.

Art. 11

La politica scolastica di anti bullismo/anti cyber bullismo rappresenta la dichiarazione di intenti che la scuola mette in atto ai fini del contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, privilegiando la linea della prevenzione di tali fenomeni tramite azioni di formazione/informazione rivolte a tutto il personale della scuola, agli studenti e alle famiglie.

MANCANZE DISCIPLINARI

Art. 12

I casi che rientrano nelle condotte di cyber bullismo sono definiti nell'IGloss@1.0 e successivi aggiornamenti, visionabile nel sito della scuola e su internet. Quelle sotto elencate sono le azioni più frequenti che rientrano nel cyber bullismo, alcune delle quali sono considerate reato, altre comportamenti devianti:

Flaming (reato): litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment (reato): molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking (reato): invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.

Denigrazione (reato): pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto (reato): registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione (reato): insinuazione all' interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione (deviante): estromissione intenzionale dall'attività on-line.

Sexting (deviante): invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 13

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o di cyber bullismo che non si configurino come reato, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale). I comportamenti accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo, vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti. Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyber bullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dal d.p.r.24 giugno 1998 n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r.21 novembre 2007 n.235. Gli episodi di bullismo e cyber bullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nel caso in cui si riscontrino fenomeni di cyber bullismo configurabili come reato, il Dirigente Scolastico informerà tempestivamente e direttamente le autorità competenti, secondo quanto previsto dalla L.71/2017.

Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo/cyber bullo perché, pur non partecipando in modo attivo alle prevaricazioni, con il loro assenso e la loro omertà contribuiscono a rafforzarne il comportamento aggressivo, pertanto anche queste verranno sanzionate.

NORME FINALI

Il Regolamento è adottato dal Consiglio d'Istituto, previo parere del Collegio Docenti per le parti di rispettiva competenza. Detto regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2019/ 2020, salvo modifiche, integrazioni o sostituzioni disposte dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti e/o di altre componenti scolastiche.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Loredana Argentino